



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI  
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

Signor Presidente, onorevoli deputati,

con l'interpellanza all'ordine del giorno l'onorevole Quaranta, unitamente ad altri deputati, chiede al Governo di valutare l'opportunità di rivedere l'annunciato schema di decreto del Presidente della Repubblica recante la riorganizzazione del Ministero dell'interno nella parte in cui prevede il taglio di 23 prefetture e delle corrispondenti questure e comandi provinciali dei vigili del fuoco.

Preliminarmente, osservo che il provvedimento non costituisce attuazione della legge delega di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche approvata dal Parlamento prima della pausa estiva, ma del complessivo processo di *spending review* che ha avuto avvio con l'articolo 2 del decreto legge n. 95 del 2012 e ha trovato completamento con l'articolo 21-bis del decreto legge n. 90 del 2014.

L'intervento dà luogo a una coerente ridefinizione delle strutture centrali e periferiche del Ministero dell'interno che, unitamente al processo di indispensabile riordino e rideterminazione delle competenze dei propri uffici, consentirà di sviluppare, ancor più, le capacità di governo del territorio e di amministrazione generale da sempre rimesse al Ministero dell'interno in materia di politiche della sicurezza, della difesa e della



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI  
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

protezione civile, di garanzia delle libertà civili e del regolare funzionamento dei meccanismi elettorali, di sostegno e supporto alle autonomie territoriali, rafforzandone l'unitarietà.

Per quanto riguarda la nuova organizzazione dell'amministrazione periferica del Ministero, rilevo come essa continui ad essere imperniata sulle Prefetture, sulle Questure e sulle strutture periferiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Tuttavia, l'ambito territoriale di esercizio delle funzioni di tali uffici non è più necessariamente ancorato al solo livello provinciale, ma in alcuni casi assume una dimensione più ampia, che risulta comunque in grado di garantire un efficientamento complessivo dell'attività dell'Amministrazione e di generare, conseguentemente, effetti positivi sulla spesa pubblica, senza alcun pregiudizio per la qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

Il nuovo disegno organizzativo individua **23** nuovi e - come ho detto - più ampi ambiti territoriali, con contestuale accorpamento di altrettante Prefetture, Questure e uffici periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con ciò conservando il modello di unitarietà territoriale delle autorità di pubblica sicurezza e delle Forze di polizia di cui alla legge n. 121 del 1981.



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI  
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

I nuovi ambiti territoriali sono stati individuati sulla base di un'analisi ponderata di 21 indicatori oggettivi di attività attinenti alle missioni istituzionali del Ministero e alla specificità dei singoli territori. Faccio riferimento a parametri demografici; all'incidenza della criminalità organizzata; all'andamento della delittuosità; all'esposizione a fenomeni di calamità naturali e/o criticità sociali; all'incidenza del fenomeno migratorio; al funzionamento degli enti locali.

Quanto alle ricadute negative paventate dagli onorevoli interpellanti sui servizi resi ai cittadini dalle Questure e dai comandi dei vigili del fuoco, posso assicurare che non vi sarà alcun arretramento dei presidi di legalità e sicurezza, in quanto non sono previste riduzioni dei dispositivi operativi di polizia e di soccorso pubblico.

In sostanza, la capacità di risposta dello Stato sul territorio rimarrà inalterata, mentre a mutare sarà l'organizzazione di vertice, mediante l'attestazione dei livelli di responsabilità sulle Questure e sui Comandi provinciali accorpanti.

Per quanto riguarda l'asserita assenza di disposizioni inerenti alla disciplina dei lavoratori delle Prefetture, rilevo che lo schema di provvedimento si fa carico di rideterminare le dotazioni organiche del personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero dell'interno,



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI  
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

demandando a un successivo decreto del Ministro l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito degli uffici centrali e periferici, la definizione dei relativi compiti, nonché la distribuzione dei predetti uffici e delle relative risorse.

Vi è anche una disposizione transitoria in base alla quale le strutture interessate dalla ridefinizione degli ambiti territoriali non cessano di esercitare le loro funzioni immediatamente, ma secondo un piano graduale definito con decreto del Ministro dell'interno e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.

Inoltre, è previsto che, per non oltre un anno dalla data di cessazione della effettiva operatività degli uffici interessati dal citato processo, possano essere mantenuti sportelli per lo svolgimento di specifici servizi.

Segnalo, comunque, che i temi riguardanti il personale saranno oggetto di discussione con le organizzazioni sindacali nell'ambito delle procedure di consultazione avviate proprio in questi giorni.

Ricordo, infine, che la procedura di approvazione dello schema del provvedimento in questione prevede l'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che potranno, quindi, fornire il loro prezioso contributo di analisi e di proposte emendative al testo.